

Camera Minorile in Cammino, in relazione alle iniziative legislative che lasciano inalterato l'immediato censimento della popolazione "rom" residente in territorio italiano compresi i bambini, manifesta la sua preoccupazione per una misura che continua a presentare connotati discriminatori.

In proposito la nostra associazione rileva che tali misure non sono certo di tutela o di sostegno ai minori "rom", né tantomeno sono state formulate nel loro prevalente interesse, assicurando solo la futura rintracciabilità: non certamente i loro diritti alla scolarizzazione, all'integrazione ed a condizioni di vita atte a favorire il loro sviluppo fisico, mentale, morale, spirituale e sociale espressamente previsto dalla Convenzione dei diritti del fanciullo di New York, che è legge del nostro Stato nel 1991. Tali misure non appaiono altresì utili a verificare che i minori siano effettivamente e idoneamente collocati presso i genitori o parenti da questi delegati alla loro cura né che ricevano accudimento adeguato.

Gli interrogativi ed i dubbi circa la congruità e l'adeguatezza delle misure proposte sono quindi molteplici, per metodo e per merito, e portano la nostra associazione a esprimere con il proprio dissenso l'invito a una modifica sostanziale.